

Villa Mazzaferro diventa aula Ora ospita lezioni di botanica *Alunni delle elementari studiano da giardinieri*

di LUISA MALETTTO

BARDONECCHIA - Dalla fine di aprile il giardino della villa Mazzaferro, immobile confiscato alla mafia ed ora di proprietà del Comune, ha cambiato aspetto. Grazie alla realizzazione di un progetto scolastico, parte del giardino è stato trasformato in un orto, che nell'arco di qualche anno si allargherà per far posto anche ad un frutteto. Protagonisti del progetto sono quest'anno gli allievi di quarta elementare, che avendo studiato nel programma di scienze il regno vegetale, hanno poi potuto mettere in pratica, nel vero senso della parola, la teoria.

Dunque appena la neve si è sciolta, i neo-contadini, armati di pale e di guanti, sono approdati nel giardino e con tanto impegno hanno iniziato a pulire il terreno dalle erbacce, aiutati anche dalla loro maestra Claudia Bompard, da alcuni componenti dell'Associazione carabinieri in pensione e da alcuni nonni, che hanno offerto la loro disponibilità per i lavori più faticosi.

Hanno poi dissodato il terreno e iniziato a seminare alcune pianticelle: erbe aromatiche, insalatina, fagiolini e patate. Martedì scorso hanno presentato il loro lavoro a tutte le altre classi. Avrebbero dovuto tutti insieme piantare degli alberi da frutto, appena acquistati, ma l'operazione è stata rinviata perché fra poco dovrebbe entrare un'impresa edile per compiere le ristrutturazioni alla villa secondo le disposizioni comunali. Le insegnanti, dopo aver spiegato brevemente ai numerosi bambini l'iter subito da questa villa, hanno mostrato come nascono quelle verdure che solitamente si trovano sulle tavole di tutti i giorni. «Crediamo

Gli alunni di quarta elementare mettono in pratica nel giardino di Villa Mazzaferro le nozioni apprese durante il programma di scienze



in questo progetto - hanno commentato le maestre - dalle nostre esperienze abbiamo appurato che i nostri bambini non conoscono nulla della natura, di come nasce un frutto o un'erba, di quanto tempo occorre per farli crescere e per giungere a maturazione. Abituati come sono a smantellare sui computer, non si rendono conto del ciclo vitale di ciascun essere vivente». «Mentre seminavamo i piselli - ha aggiunto la maestra Bompard - un bambino mi ha chiesto se erano i Findus ed un altro se le patatine fritte si fanno con la farina. Ci auguriamo che ora avendo avuto la possibilità di vedere da vicino la semina, la crescita ed un domani la raccolta dei frutti, non abbiano più dubbi sull'origine dei prodotti della terra e chissà che un giorno non si appassionino nella pratica dell'orto».

Ora l'anno scolastico è giunto

al termine, ma le maestre hanno chiesto a qualche nonno o genitore un po' di disponibilità per non abbandonare l'orto appena nato, in vista di un proseguimento del lavoro al rientro a scuola.

Molto soddisfatto di come procede il progetto di recupero della villa, l'assessore Roberto Canu ha sottolineato: «Da quando abbiamo coinvolto la scuola elementare nell'utilizzo del giardino, la risposta è stata immediata e molto efficace. I primi risultati sono senza dubbio positivi, sia nell'aspetto educativo dei bambini che in quello strettamente funzionale. Probabilmente i lavori di ristrutturazione all'interno della villa dovrebbero iniziare in autunno, in quanto un soggetto privato, di cui per ora non posso far nomi, ha già offerto la sua disponibilità per un contributo».

Come già annunciato nel corso di un consiglio comunale lo scorso marzo, la villa diventerà una casa per ferie, dedicata a gruppi di giovani. E sarà il gruppo scout locale, resosi disponibile, a gestirla in collaborazione con altre associazioni di volontariato. Il piano terreno, invece, sarà destinato ad uno locale comune per organizzare feste familiari e compleanni. Un piccolo angolo verrà lasciato all'associazione Libera per una postazione Internet e anche il Gis (Gruppo intervento so-

ciale) potrà usufruire di uno spazio. E' previsto un garage per ricoverare un suo pulmino.